

per tradurre sì singolari bellezze, sono la pruova manifesta di quel ch'io dico. Io non mi son mai provato di confrontare coll' originale le versioni francesi; esse sono generalmente stimate, e meritano d'esserlo; ma il difetto principale di tali opere, si è, che i loro autori sono sempre stati in certa maniera forzati di tradurre Shakspeare in uno stile preciso, moderno e facile (1). Con ciò gli si toglie ogni sua grandiosità. Render *preciso* Shakspeare in istile moderno, è un travestirlo. Ne' suoi più sublimi passi si trova una certa maestosa antichità di espressione, un vago di poesia ch' eccita in singolar modo la immaginazione del leggitore. Tutto questo si

---

(1) Avviene altresì che i traduttori non comprendono Shakspeare; ed il comprenderlo in fatti è sol vente molto difficile. Così, il Sig. Duport, il quale da non guari ha pubblicato alcuni *Saggi letterarii intorno a Shakspeare* di molto conto, ha tradotto questa bella espressione del re Lear, *thought-executing fires . . . feux executeurs de la pensée* (fuochi esecutori del pensiero), espressione che non presenta alcun sentimento. Shakspeare ha detto: *fuochi rapidi come il pensiero; fuochi, la cui esecuzione è rapida come il pensiero*. Fo qui questa minuziosa osservazione per avere occasione di dire che in generale le versioni del Sig. Duport non mi sono sembrate molto fedeli.